



## Decreto n° 0161 / Pres.

Trieste, 5 agosto 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

REGOLAMENTO CONCERNENTE CONDIZIONI, CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER LATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLINNOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE PREVISTI DALLARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2005, N. 26 (DISCIPLINA GENERALE IN MATERIA DI INNOVAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO TECNOLOGICO) E DALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 05/08/2015

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 05/08/2015

DANIELE BERTUZZI

in data 05/08/2015

**Vista** la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

**Visto**, in particolare, l'articolo 11 della citata legge regionale 26/2005, il quale prevede interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;

**Visto** il proprio decreto 31 agosto 2007, n. 0273/Pres. recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria", e successive modificazioni e integrazioni;

**Atteso** che, il predetto regolamento, in osservanza della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C n. 323 del 30 dicembre 2006 ed i cui contributi erano concessi nel rispetto del regime di aiuto N.207/2007, già approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)3295 del 2 luglio 2007, necessita di modifiche alla luce, tra l'altro, della nuova programmazione comunitaria;

**Visto** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che estende l'esenzione per categoria a nuove categorie di aiuto per le quali è possibile definire chiare condizioni di compatibilità, tra le quali gli aiuti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione;

**Considerato** tuttavia che, per ragioni di maggiore semplificazione, celerità del procedimento amministrativo, di sostegno alle imprese in un periodo di forte crisi economica, di limitatezza di risorse economiche disponibili, si reputa opportuno avvalersi anche per tale tipologia di contributi del regime di "aiuto de minimis", disciplinato dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013;

**Considerata** pertanto la necessità di modificare il regolamento emanato con proprio decreto 0273/Pres./2007 al fine di adeguarlo alla nuova normativa in tema di regime di aiuto "de minimis" come disciplinato dal citato regolamento (UE) 1407/2013, cercando comunque di mantenere la maggiore uniformità possibile anche con quanto disposto dal regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di ricerca, sviluppo e innovazione;

**Visto** inoltre il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007–2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale veniva definita la politica regionale di sviluppo 2007– 2013 che adottava un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2012, n. 847, con la quale era stato approvato in via definitiva il "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013", corredato

del relativo Rapporto di Valutazione ex Ante;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2013, n. 610, con la quale era stata approvata la scheda attività della Linea di azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento tessuto produttivo regionale", tipologia di intervento "Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese";

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2014, n.359 con la quale si è preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013, tenutosi il 18 dicembre 2013 e sono stati approvati le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma stesso;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 465, con cui era stata modificata la scheda attività della Linea di azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento tessuto produttivo regionale", tipologia di intervento "Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese", in seguito alla maggior disponibilità finanziaria allocata a favore del suddetto Intervento;

**Visto** il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) per il periodo 2007–2013", come da ultimo modificato a seguito delle risultanze del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 12 gennaio 2015 e della procedura di riprogrammazione conclusasi con la presa d'atto del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 29 aprile 2015, nella sua versione modificata e aggiornata;

**Richiamata** la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2658 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2015, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** inoltre la legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, recante "Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2001 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo" e, in particolare, l'articolo 90 che, in caso di misure contributive di particolare complessità in materia di attività produttive, autorizza l'Amministrazione regionale a prevedere la certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) come unica modalità di rendicontazione della spesa;

**Ravvisata** la necessità di adeguare il regolamento emanato con il proprio decreto 0273/Pres./2007 alla nuova programmazione comunitaria e, in particolare, a quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1407/2013, nella maggiore uniformità possibile con il regolamento (UE) n. 651/2014;

**Ravvisata** inoltre la necessità di adeguare il medesimo regolamento anche alla specifica disciplina prevista dalla programmazione PAR FSC, al fine di creare le condizioni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate e di assicurare la completa attuazione della Linea di azione 3.1.1 del succitato Programma, per quanto di competenza del Servizio commercio e cooperazione;

**Ritenuto** altresì necessario apportare al citato proprio decreto 0273/Pres./2007 modifiche utili a semplificare l'iter procedurale e a meglio specificare gli istituti contenuti nel regolamento medesimo, anche a fine di maggior chiarezza nei confronti delle imprese potenzialmente beneficiarie del contributo e nel rispetto dei principi di semplificazione, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

**Ritenuto** che la particolare complessità delle misure contributive disciplinate dal summenzionato regolamento comporta la necessità di ricorrere, in applicazione dell'articolo 90 della legge regionale 4/2013, alla certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000 come unica modalità di rendicontazione della spesa;

**Ritenuto** opportuno, in considerazione della numerosità delle modifiche da apportare al proprio decreto 0273/Pres./2007, procedere alla sua abrogazione e all'emanazione di un nuovo regolamento recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria", che riproduce la disciplina già prevista con l'abrogando regolamento con alcune modifiche di carattere tecnico al fine di migliorarne l'operatività;

**Dato atto** della coerenza del regolamento con le previsioni del PAR FSC 2007-2013 e del relativo Manuale delle procedure e, più in generale, con le regole che disciplinano il Fondo di Sviluppo e Coesione, come verificato in accordo con l'Organismo di Programmazione e di Attuazione;

**Visto** che l'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013 prevede espressamente che "le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato";

**Visto** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1522, con la quale è stato approvato il suddetto regolamento;

#### **Decreta**

**1.** E' emanato il regolamento avente ad oggetto "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria." nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

**2.** E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -